

La FLC alla Marcia Perugia – Assisi dell'11 settembre

New York, Iraq, Madrid, Londra: sono diventati purtroppo luoghi simbolo della folle violenza che sta caratterizzando l'inizio del terzo millennio.

Ma noi non vogliamo rassegnarci a questo triste epilogo; crediamo fermamente che tutto questo possa finire, così come siamo convinti che occorra agire, fare scelte che possano condurre a questo risultato.

Il Comitato Direttivo nazionale della FLC Cgil individua nella fine dei finanziamenti alle centrali del terrorismo, nel ripudio della guerra e nella lotta alla povertà nel mondo gli elementi che positivamente e concretamente possono determinare esiti di pace e condivide pienamente la mobilitazione globale "stop alla povertà".

Con questi convincimenti saremo presenti, insieme a tutte le persone che vogliono essere protagonisti di questa grande battaglia pacificatrice, alla Marcia Perugia – Assisi che quest'anno si terrà non a caso l'11 settembre e che ha come parole d'ordine il no alla guerra e alla miseria, insieme alla richiesta della democrazia globale, alla base della riforma dell'ONU.

Il Comitato direttivo nazionale della FLC Cgil invita, pertanto, le iscritte e gli iscritti, le lavoratrici ed i lavoratori del vasto mondo della conoscenza a partecipare a questo appuntamento che costituisce, per il nostro paese, l'evento principale della campagna definita a gennaio, al Forum di Porto Alegre, da un arco larghissimo di forze politiche e sociali, tra cui la Tavola della Pace e la Cisl Internazionale.

Nel confermare il nostro impegno politico e civile contro la guerra, insieme alla Cgil, riteniamo che quell'appuntamento debba essere la prima risposta di partecipazione civile contro il terrorismo: una risposta di mobilitazione, di rifiuto della paura, di riproposizione delle solidarietà e della condivisione che il movimento per la pace italiano dà, di "argine umano" contro il terrorismo.

Roma 21 luglio 2005-07-21

APPROVATO ALL'UNANIMITA'